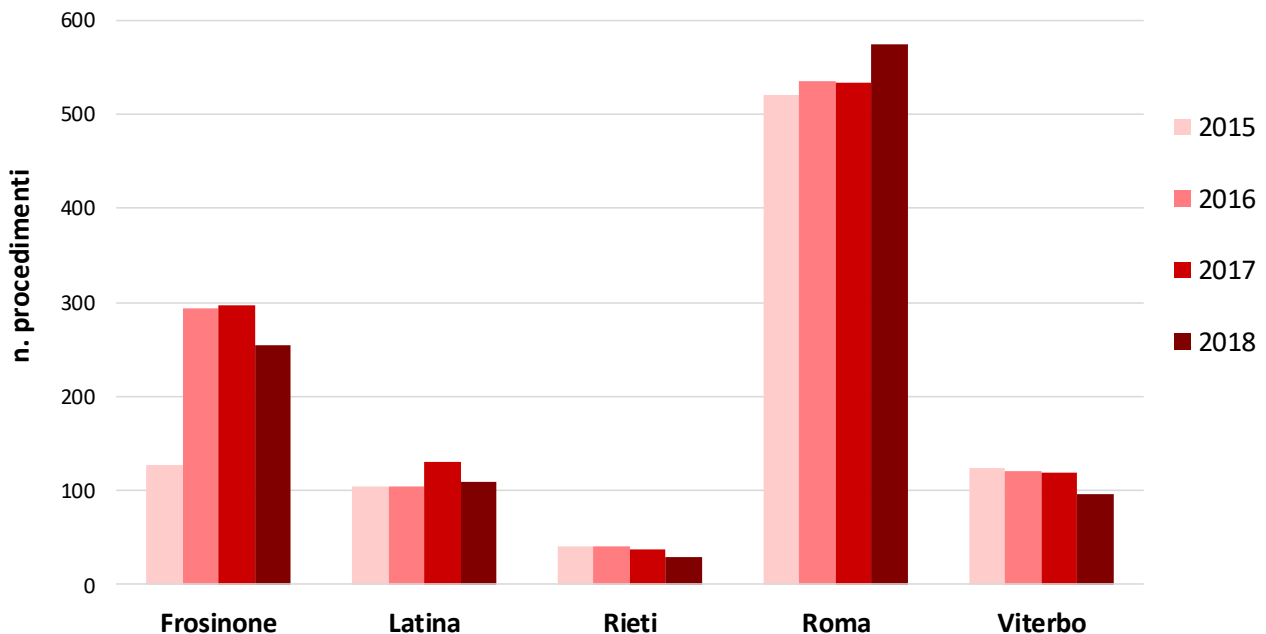


## I SITI OGGETTO DI PROCEDIMENTO DI BONIFICA NELLA REGIONE LAZIO

Procedimenti di bonifica in corso nella Regione Lazio al 31/12/2018



### Inquadramento del tema

Ai sensi dell'art. 242 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006, al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito nonché per contaminazioni storiche, è necessario darne comunicazione agli enti competenti e attuare le misure di prevenzione/messa in sicurezza necessarie.

La comunicazione avvia il procedimento amministrativo di bonifica del sito in questione.

Nella regione Lazio, le aree interessate da fenomeni di potenziale contaminazione, ovvero per le quali sia stato riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, definite in riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito, sono prevalentemente adibite ad attività industriali o produttive quali:

- attività industriali con processi e lavorazioni per la produzione di sostanze chimiche di varia natura;
- attività di servizio, come ad esempio i distributori di carburante e i depositi di idrocarburi;
- impianti di trattamento e smaltimento rifiuti (abusivi o non realizzati secondo gli standard normativi).

A queste si aggiungono le aree oggetto di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti in seguito a incidenti od eventi eccezionali di varia natura.

## **Le politiche attivate**

Ai sensi della normativa vigente è di competenza regionale l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento del Piano per la bonifica di aree contaminate, nonché la definizione di specifiche linee guida e di criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica.

Il Piano Regionale delle bonifiche dei siti contaminati del Lazio (D.C.R. 112/2002) si pone come strumento di programmazione e pianificazione con il quale la Regione Lazio, in coerenza con le normative nazionali e regionali, definisce l'ordine di priorità degli interventi, l'individuazione delle aree da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinanti presenti, le modalità per l'intervento di bonifica e risanamento ambientale, la stima degli oneri finanziari e le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

La Regione Lazio inoltre, con la D.G.R. 296 del 21 maggio 2019 (come modificata dalla D.G.R. 780 del 22 ottobre 2019), fornisce regole e azioni di intervento ai diversi soggetti coinvolti nell'istruttoria e nelle fasi procedurali del procedimento di bonifica di cui al d.lgs. 152/2006 e al D.M. 31/2015, assicurando al contempo agli stessi l'indispensabile sostegno tecnico attraverso l'azione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio.

## **Definizione indicatore**

L'indicatore rappresenta il numero di siti presenti sul territorio della regione Lazio, per i quali risulta un procedimento di bonifica avviato, ovvero per i quali è stata resa la comunicazione ai sensi degli artt. 242, 244, 245 e 252 del d.lgs. 152/2006, alla data del 31 dicembre 2018.

I dati sono stati acquisiti dalle strutture operative dell'ARPA Lazio nell'ambito delle proprie attività istituzionali nelle fasi di istruttoria dei procedimenti, di controllo e di supporto alle Autorità competenti.

## **Analisi**

L'andamento complessivo dell'indicatore mostra, dal 2015 al 2017, moderate variazioni percentuali del numero di siti potenzialmente contaminati o contaminati per le province di Latina e Rieti e un andamento pressoché costante per la provincia di Viterbo e la Città Metropolitana di Roma.

Fa eccezione la provincia di Frosinone, nella quale si è assistito, nell'anno 2016, ad un incremento considerevole di tali siti. Tale andamento è dovuto al fatto di aver conteggiato, a partire dal 2016, anche i siti precedentemente di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che ricadono nel territorio dell'ex Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Frosinone, ritornato di competenza regionale nel 2013.

Riguardo all'andamento complessivo dell'indicatore nell'anno 2018, ad eccezione del territorio della Città Metropolitana di Roma, si evidenzia una diminuzione di diversi punti percentuali dei procedimenti amministrativi di bonifica in corso rispetto all'anno precedente, in particolare: 14% per la provincia di Frosinone, 16% per la provincia di Latina, 19% per la provincia di Rieti e 18% per la provincia di Viterbo. Tale decremento è ascrivibile in parte alla prosecuzione e conclusione di diversi procedimenti di bonifica nell'anno 2018 e, in misura maggiore, ad una attività capillare di verifica da parte dell'Agenzia, tutt'ora in corso, svolta anche mediante confronto con le Amministrazioni competenti, che ha portato ad avviare

nuovamente diversi procedimenti fermi da tempo o ad escludere un certo numero di siti dall'elenco totale.

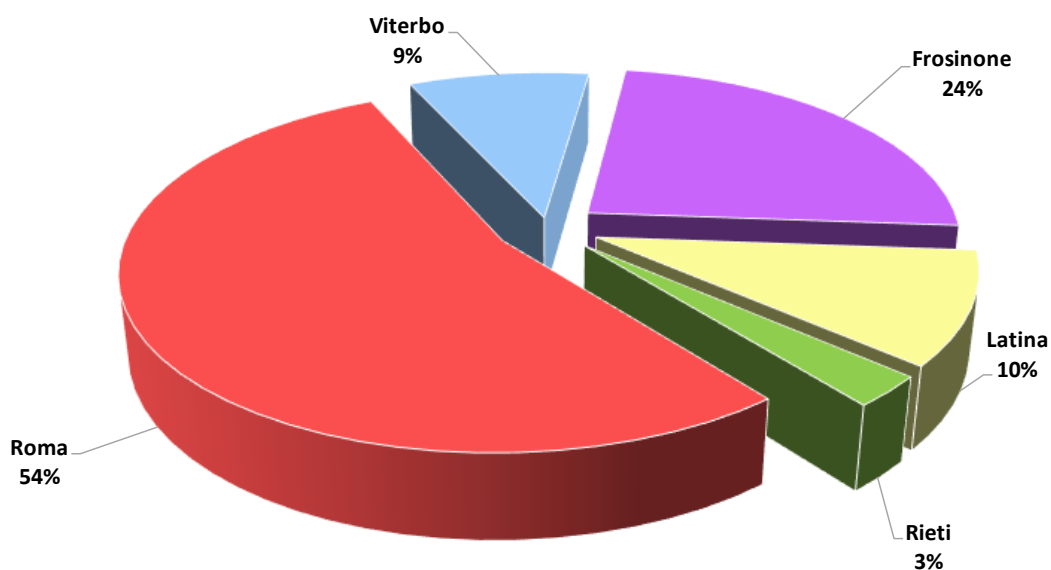
In merito all'inclusione nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del fiume Sacco", si segnalano 36 siti nella provincia di Frosinone e 13 siti nel territorio della Città Metropolitana di Roma.

Procedimenti di bonifica in corso nella Regione Lazio dal 2015 al 2018				
Provincia	2015	2016	2017	2018
Frosinone	127	293	297	254 *
Latina	104	104	130	109
Rieti	41	40	37	30
Roma	521	536	533	574 **
Viterbo	124	121	119	97
<b>Totale Regione Lazio</b>	<b>917</b>	<b>1094</b>	<b>1116</b>	<b>1064</b>

\* di cui 36 inclusi nel perimetro nel SIN *Bacino del fiume Sacco*

\*\* di cui 13 inclusi nel perimetro nel SIN *Bacino del fiume Sacco*

#### Ripartizione per provincia dei siti con procedimento di bonifica in corso nel 2018



## **Base statistica**

I dati a disposizione per questo indicatore sono rappresentati dal numero di siti oggetto di procedimenti di bonifica censiti in funzione degli obblighi di comunicazione resa ai sensi degli artt. 242, 244 e 245 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006.